

PROGRAMMA

6. edizione • Lugano/Chiasso 2010

14 aprile serata inaugurale

15-16 aprile teatro per le nuove generazioni

17 -18 aprile teatro adulti /ricerca/performance

Mercoledì 14 aprile

• ore 21.00 - Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

Guerrieri dell'arcobaleno

Ferruccio Cainero (CH)

di e con: Ferruccio Cainero

Nel suo modo divertente e struggente, Ferruccio Cainero continua a raccontare la sua storia e parlando di sé parla di noi tutti, del nostro passato prossimo che sembra ormai così lontano. Guerrieri dell'arcobaleno è un meraviglioso affresco di scene coloratissime e intense. Come in una leggenda, Ferruccio ci racconta la sua infanzia, l'adolescenza, il primo amore, i primi dolori, il '68, l'impegno politico, i sogni e le speranze, la fine definitiva della civiltà contadina, il trionfo del consumismo, lo smarrimento.

Giovedì 15 aprile

SEZIONE NUOVE GENERAZIONI

• ore 10.00 - Teatro Centro Sociale Club 74, Mendrisio

PROGETTO SCUOLE

Rosaspina

Teatro del Piccione (I)

di: Simona Gambaro

regia: Antonio Tancredi

con: Simona Gambaro e Massimiliano Caretta

set: Simona Panella, Laboratorio Fulmicotone, Ilona Klein

Una versione dolce e visionaria della Bella Addormentata, dedicata a grandi e piccoli, per parlare con la profondità e la leggerezza della fiaba, per ridere di piccole cose e dar voce a grandi domande e poi sorprendere e poi lasciarsi cadere e poi dire la rabbia e la paura e tutto l'amore e farsi minimi e poi esagerare, divertirsi questo sì e alla fine mettere ordine, quello esatto del cuore.

• ore 14.00 - Sala Aragonite, Manno

PROGETTO SCUOLE

Nuova Barberia Carloni

Teatro Necessario (I)

ideazione: Mario Gumina, Teatro Necessario

regia: Mario Gumina

con: Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori/ in

collaborazione con Danzarte progetto Next - Oltre il Palcoscenico, Regione Lombardia

Tre clown senza lavoro rilevano una vecchia barberia, determinati a restituirla agli antichi fasti di un tempo, quando il barbiere cantava, suonava, serviva da bere, consigliava, intratteneva i suoi ospiti e, naturalmente, faceva barba e capelli. I tre aspiranti barbieri-musicisti ostentano orgogliosi il proprio talento gestuale: sciamani e dottori, veri e propri artisti del cuoio capelluto determinati a sanare a suon di lozione qualunque problema. Il cliente ne uscirà pulito e liscio, rigenerato nel corpo ed elevato nello spirito.

• ore 16.30 - Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

Heidi

Kolypan (CH)

regia: Barbara Weber

con: Fabienne Hadorn, Daniel Mangisch, Gustavo Nanez

musica e scenografia: Gustavo Nanez

Un grande classico della letteratura infantile: la storia della piccola orfana è stata scritta più di 120 anni or sono. La compagnia Kolypan trasforma la letteratura in teatro musicale, servendosi di oggetti riciclati e di numerose canzoni per suscitare emozioni. Utilizzando bottiglie in PET, cartone e confezioni di latte, narra fedelmente le vicende dei personaggi del famoso romanzo: il nonno misantropo e quasi centenario che fuma la sua pipa, il pastorello Peter, dolce e sognatore e Heidi, la piccola bimba vivace e burlona.

• ore 18.00 - Hotel Pestalozzi, Lugano

Meeting Teatro per le nuove generazioni: traiettorie a confronto

• ore 21.00 - Sala il Cortile, Lugano (Viganello)

Código Pirata

Vuelve en Julio (AR)

ideazione e regia: René Mantiñán

con: Iván Haidar, Natalia Maldini, Mauro Menegat

Una divertente avventura in cui tre pirati sono alla ricerca di un tesoro su un'isola immaginaria. Essi dovranno superare tempeste, naufragi e altri terribili ostacoli. Troveranno poteri magici, ma ci insegneranno che non c'è nulla di più importante che l'amicizia. La rappresentazione è

caratterizzata dall'assenza di dialoghi; infatti gli attori comunicano utilizzando esclusivamente il linguaggio corporeo. Código Pirata è un'opera piena di magia, azione e divertimento!

Venerdì 16 aprile

SEZIONE NUOVE GENERAZIONI

• ore 10.00 e ore 14.00 - Teatro Centro Social Club 74, Mendrisio

PROGETTO SCUOLE

Incubi – L'età dell'incertezza

Teatro delle Apparizioni (I)

ideazione e regia: Fabrizio Pallara

con: Paola Calogero, Valerio Malorni, Maria Zamponi

musiche: Federico Ferrandina

scene: Fabrizio Pallara e Sara Ferazzoli

co-produzione: Teatro Le Maschere

Una notte serena, il verso dei grilli, il sonno tormentato di tre pre-adolescenti che si spezza. Un viaggio nell'onirico ma soprattutto una ricerca, una tensione verso l'età affascinante della pre-adolescenza, un'età che continuamente negandosi alla comprensione ci afferra e ci stupisce. Gli incubi s'intrecciano nel loro linguaggio spaventoso, si trasformano in luci, ombre e figure, confondendosi con le inquietudini non più solo all'adolescenza. L'età dell'incertezza si moltiplica in una danza senza età

• ore 10.00 e 13.45 - Sala Aragonite, Manno

PROGETTO SCUOLE

Ich bi besser als du!

miR Compagnie (CH)

regia e coreografia: Béatrice Goetz

coreografia e danza: Olivia Marinoni, Björn Meier alias „Buz“ scenografia

e costumi: Cornelia Koch

Liberamente tratto dal racconto per ragazzi di Paul Maar e Peter Gut "Wer ist der Grösste", lo spettacolo tratta dei temi della sfida e della concorrenza propri della crescita: Un ragazzo e una ragazza giocano insieme, ma sono in perenne competizione. Le regole vengono continuamente ridefinite per favorire le capacità ora dell'uno ora dell'altra, I due si incalzano e si sfidano con le più pazze capriole e acrobazie, allontanandosi a poco a poco dal vero scopo del gioco e trasformando quest'ultimo in una lotta-competizione in cui emergono le singole individualità.

• ore 15.00 - Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

PROGETTO SCUOLE

Projekt Eden

Trotz Ensemble (B)

regia: Nicole Dahlen

con: Nicole Dahlen, Chantal Heck

musiche: Yannick Franck

Projekt Eden è uno spettacolo che combina teatro, danza, canto e musica elettroacustica live. Tutto ruota attorno al famoso morso della mela: come tutto è iniziato nel giardino della nostra infanzia, come abbiamo addentato la nostra prima mela e come continuamente a gustare le nuove esperienze della vita. Le due attrici, Nicole Dahlen e Chantal Heck, accompagnate dalla musica live suonata da Yannick Franck, portano il pubblico in un viaggio attraverso la vita: a volte divertente, a volte poetica, a volte pazza.

• ore 17.00 - Sala il Cortile, Lugano (Viganello)

Nuages dans les rouges

Baobab Théâtre (CH)

regia e scenografia: Luis Zornoza Boy

testo: Emmanuel Hyronimus

con: Cendrine Belleux

musiche: Léon Schaetti

Un pianeta. Un re. Una vita frenetica sconvolta da macchine che tossiscono nuvole grigie e vischiose, casalinghe che cercano di dominare i loro aspirapolvere, un viavai di uomini baffuti che si recano in fabbrica. Il re improvvisamente soffre di una strana malattia. I suoi polmoni sembrano stanchi e ricoperti da una sorta di foschia. Sua Maestà è senza fiato! Aurora, china sulla sua sfera di cristallo, non vede altro che nuvole al di sopra del Reame. Riuscirà a convincere il re che se vuole nuovamente respirare le cose dovranno cambiare ?

PROGRAMMA

6. edizione • Lugano/Chiasso 2010

14 aprile serata inaugurale

15-16 aprile teatro per le nuove generazioni

17-18 aprile teatro adulti/ricerca/performance

• ore 18.00-21.00 - Spazio MAT, Lugano (Pregassona)

repliche: sabato 17 Aprile ore 11.00 – 14.00, 16.00-20.00

domenica 18 Aprile ore 12.00-14.00 e 15.00-16.00

[PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA]

Semi di carta

LIS (I)

ideazione: Antonella Cirigliano, Daria Tonzig, Arianna Marano

con: Antonella Cirigliano/Arianna Marano Daria Tonzig, Arianna Marano,

Roberto Garcia, Lilith Cattaneo, Enya Idda, Massimo Todini/ Silvia Azzari

co-produzione:OperaEstateFestival, Bassano del Grappa

Le carte si mischiano e le figure si confondono, mentre noi partiamo per il nostro viaggio. Un viaggio lontano, in terre a noi molto vicine. Patrie intime e personali abitate da re e regine, segnate da torri e attraversate da carri sotto cieli di stelle e sole. E come in ogni viaggio odori di ricordi passati e speranzoso futuro ci accompagnano fino al centro delle nostre storie. La performance crea un incontro teatrale a partire dalla lettura dei tarocchi e "gioca" con uno spettatore per volta, invitandolo a scegliere una carta e ad ascoltare, a viaggiare, ad annusare, a vedere e a immaginare attraverso le parole.

• ore 20.30 - CinemaTeatro, Chiasso

EVENTO SPECIALE

Hidden

Carolyn Carlson (FR)

coreografia: Carolyn Carlson

con: Jacky Berger, Yutaka Nakata, Isida Micani, Chinatsu Kosakatan

musica: Kaija Saariaho

scenografia:Carolyn Carlson con la collaborazione di/in Fifi e Robert Pereira

produzione: Centre Chorégraphique National Roubaix Nord-Pas de Calais

Hidden: quattro magnifici interpreti per una danza piena di sorprese coreografiche, sulla musica di Kaija Saariaho, per un ritorno ad una nuova collaborazione con la compositrice nonché compatriota finlandese, alla cui spiritualità la Carlson s'ispira. I danzatori, complici dell'avventura, si muovono nella partitura come parole fatali in un poema. Fedele a sé stessa, anche con Hidden, la grande "maestra" della coreografia contemporanea vede la danza come un'opera d'arte fortemente plastica, immanente, in perpetuo divenire.

Sabato 17 aprile

SEZIONE ADULTI

• ore 10.00 Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

Bios Unlimited

OHT (I)

regia, scena, video: Filippo Andreatta / suono, voce: Francesca Bucciero

disegno luci: Arnaud Poumarat

produzione: Gli Ipocriti, co-produzione: OHT | Teatro Pubblico Campano

Tutti gli uomini contengono svariati uomini dentro loro stessi e molti di noi passano da uno all'altro senza nemmeno sapere chi siamo". Questo passaggio è la base per costruire Bios Unlimited, un lavoro di narrazione visiva in assenza di un cantastorie contemporaneo ed è proprio il vuoto lasciato dal narratore a sagomare il lavoro sull'ingombro dei corpi non raccontati.

• ore 15.00 - Sala il Cortile, Lugano (Viganello)

'A Cirimonia

Compagnia del Tratto (I)

di: Rosario Palazzolo

diretto e interpretato da: Anton Giulio Pandolfo e Rosario Palazzolo

musiche originali: Francesco Di Fiore

co-produzione: Teatro Libero - Stabile d'Innovazione della Sicilia

Esiste una sola verità, ma nessun modo per esprimerla

Due personaggi in scena ('U masculu e 'A fimmina) in un luogo che ha smesso di rivelarsi celebrano una cerimonia sghemba che li obbliga a un dialogo apparentemente privo di senso, un dialogo straripante di silenzi pieni di paura, che man mano si trasforma, che diviene urlo, esigendo un ritmo da tragedia e una musicalità surreale. Il tutto in un palermitano violento che spiazzava continuamente lo spettatore.

• ore 21.00 - Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

Black Peter – no concert

Compagnie drift (CH)

di e con: Massimo Bertinelli, François Gendre, Peter Schelling

idea, musiche: François Gendre, Massimo Bertinelli / scenografia e luci:

François Gendre, Peter Schelling

co-produzione: Nuithonie Fribourg

Tre clown vestiti di nero, insolitamente inclini a cantare, danno vita alla loro performance su un palco ricoperto di cavi e strane attrezzature. Esse ricordano le sculture di ferro di Tinguely e la rappresentazione richiama l'ironica ma sobria drammaturgia di Marthaler. La musica suonata dai tre è guidata sia dal pathos delle canzoni di Tom Waits che dalla musica sperimentale di gruppi quali i Tuxedomoon. Il desiderio è infatti quello di mettere in contatto il corpo con un suono secco e irresistibilmente elettrizzante.

Domenica 18 aprile

SEZIONE ADULTI

• ore 10.00 - CinemaTeatro, Chiasso

Please

OONA project / Marisa Godoy (CH)

ideazione: Marisa Godoy

con: Marisa Godoy, Francesca Honegger, Michel Schröder, Slava Zubkov

video: Roland Schmidt

set: Michael Rüegg

disegno luci: Michael Omlin

co-produzione: Theaterhaus Gessnerallee Zurich, Body/Mind Festival Warsaw

Esibirsi davanti ad un pubblico implica coraggio, rischio, esporsi ad un giudizio che arriva da più parti: dal pubblico, da sé stessi, dalla critica, dai programmatori. Please narra del nostro desiderio di essere guardati e apprezzati. Ritrae il ridicolo bisogno di attenzione e la voglia di impressionare l'altro; qualcosa che esercitiamo sin dalla tenera età. Abbiamo bisogno dell'approvazione esterna e per ottenerla siamo disposti a fare qualsiasi cosa. Qualsiasi!

• ore 14.00 - Sala il Cortile, Lugano (Viganello)

Non facciamone una tragedia

Progetto Brockenhaus (CH)

di e con:Elisa Canessa, Elisabetta di Terlizzi, Piera Gianotti, Federico

Dimitri, Francesco Manenti, Emanuel Rosenberg

disegno luci:Marco Oliani

consulenza artistica Giorgio Rossi

co-produzione:Sosta Palmizi,Centro artistico "Il Grattacielo",

In una sala da ballo dimenticata, tra nuvole di polvere, stoffe ammuffite e musiche lontane, affiorano come memorie figure stilizzate e grottesche. Sono i personaggi di un presente nostalgico. Sono i protagonisti di una tragedia del passato Attraverso immagini corali e tragicomiche, questi uomini e donne migrano da una dimensione più realistica ad una più simbolica. Diventeranno archetipi, principi, per poi ricadere a terra, diventando macchie di colore sul pavimento. Lo spettacolo è un percorso corale che, pur essendosi ispirato alla tragedia antica, si allontana da questa fino a sfiorare la rappresentazione dell'ironia della sorte.

• ore 16.00 - Sala Metrò, Lugano

MADE IN PARADISE

Yan Duyvendak (CH)

autori: Yan Duyvendak, Omar Ghayatt, Nicole Borgeat

con: Yan Duyvendak, Omar Ghayatt, Rinaldo Marasco, Iyas Jubeh

drammaturgia: Nicole Borgeat

scenografia:Sylvie Kleiber

produzione: Dreams Come True, Ginevra co-produzione: Théâtre de

l'Arsenic, Lausanne; Dampfzentrale, Bern; GRÜ, Genève; La Bâtie festival

de Genève.

Ci dicono di prepararci al peggio. Donne velate, orde di barbari, il conflitto tra civiltà...Islam boom! C'è un modo per uscire dalla paura dell'Altro? Yan Duyvendak, performer svizzero e Omar Ghayatt, performer egiziano, hanno studiato il mondo dell'Altro e ci propongono dei frammenti video sarà il pubblico a scegliere quale frammento vedere, creando ogni sera una performance diversa e unica.

• ore 18.00 - Teatro Nuovostudiofoce, Lugano

Title

Laura Kalauz & Martin Schick (AR/CH)

di e con: Laura Kalauz, Martin Schick

Un uomo e una donna. in un inglese elementare, cercano di parlare di qualcosa: idee, progetti, eventi passati. Con l'aiuto di mani e piedi, di gesti, di movimenti e di una lavagna a fogli mobili, cercano di capirsi. Basandosi sull'aforisma di Wittgenstein "I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo", la performer argentina e l'attore-danzatore svizzero analizzano il processo del dare un significato attraverso un atto creativo che implica corpo e spazio.